

c'è Qualcuno con te

**27° Pellegrinaggio Limbiate -Saronno
Sabato 30 Maggio 2020**



Cristo con i discepoli di Emmaus

Marko Ivan Rupnik - Mosaico - Aprile 2003

Cappella del seminario di Reggio Emilia

Amici del Pellegrinaggio a piedi Limbiate-Saronno
Tel. 3898574159 - 0299051749

pellegrinaggiolimbiatesaronno@gmail.com

Facebook: [pellegrinaggiolimbiatesaronno](https://www.facebook.com/pellegrinaggiolimbiatesaronno)

<https://pellegrinaggiolimbiatesaronno.weebly.com/>

PRIMA PARTE: GROTTA MADONNA DI LOURDES A LIMBIATE

CANTO:

*Non Nobis Domine, Domine,
Non nobis Domine,
Sed nomini, sed nomini Tuo da gloriam*
(Non a noi Signore, ma al Tuo nome da' Gloria)

Sac.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

Fin dalle prime settimane dell'epidemia del Covid-19 abbiamo sentito il bisogno di vederci con alcuni amici per un saluto a distanza, utilizzando i mezzi che oggi la tecnologia mette a disposizione.

Abbiamo pregato per amici, parenti e conoscenti malati o defunti; abbiamo gioito per alcune guarigioni e condiviso momenti culturali ascoltando musica e poesie... E' affiorata insomma, in tutta la sua portata, l'esigenza di mettere a frutto questa circostanza drammatica per renderci conto di più "di chi" siamo e "di cosa" ha bisogno la nostra vita. Dell'essenziale, cioè di "Qualcuno": Cristo, presente qui e ora in "qualcuno": la nostra compagnia nella Chiesa.

Abbiamo chiamato questo nostro gruppo "c'è Qualcuno con te", riprendendolo dal titolo di una canzone di Claudio Chieffo che invita a cercare intorno a sé i segni della presenza del Mistero che ci sono sempre, anche nei momenti più bui: *"Non avere paura, piccolo figlio mio, ma è la strada più dura che ti porterà là; lascia dunque il sentiero, prendi i campi e va', attraversa quel bosco, non temere perché: c'è Qualcuno con te..."*.

Così come nei pellegrinaggi degli scorsi anni abbiamo imparato a immedesimarci nel "sì" di Maria, in questa circostanza possiamo dire in ogni istante il nostro "sì" davanti alle sfide che ci troviamo ad affrontare quotidianamente.

Mentre molti si chiedono "quando finirà?", il nostro pellegrinaggio è dire il nostro personale "sì" all'istante presente, accoglierlo come ciò che il Mistero ci chiama a vivere. In questo momento in cui tutti parlano della mèta noi desideriamo scoprire e richiamarci al gusto della strada.

Come ci ha detto Papa Francesco in quell'intenso momento di preghiera sul sagrato di San Pietro del 27 marzo scorso: *"Abbracciare la Sua croce significa trovare il coraggio di abbracciare tutte le contrarietà del tempo presente, abbandonando per un momento il nostro affanno di onnipotenza e di possesso per dare spazio alla creatività che solo lo Spirito è capace di suscitare."*

INTRODUZIONE

Il gesto del pellegrinaggio quest'anno - a causa dell'emergenza Covid 19 - assume una forma diversa, senza la consueta processione di popolo.

Compiamolo così come ci è permesso, con semplicità ed umiltà, attraverso la recita dei Misteri della Gioia del Santo Rosario accogliendo così l'invito di Papa Francesco che ha *“pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario ...”*. Dice ancora Papa Francesco: *“Contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova”*.

Affidiamo dunque al cuore della Madonna tutte le intenzioni di preghiera del nostro cuore.

Ascoltiamo il canto “Bogoroditse Devo” (Rachmaninov). E' la preghiera dell'Ave Maria al termine dei Vespri della Liturgia Ortodossa.

Traduzione: “Ave Vergine Madre di Dio, Maria piena di grazia, il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra tutte le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, perché tu hai generato il Salvatore delle nostre anime”.

Sac.: Invochiamo con fede Dio, principio e fine di tutte le strade, dicendo:
Guidaci, Signore, nel cammino della vita

Tutti: Guidaci, Signore, nel cammino della vita

Sac.: Padre Santo, che al tuo popolo pellegrinante nel deserto ti offrì come luce e guida, veglia sui nostri passi e liberaci da ogni pericolo. Ti preghiamo

Sac.: Tu ci hai dato il tuo unico Figlio come via per giungere a Te. Fa che lo seguiamo sempre con fedeltà e perseveranza. Ti preghiamo

Sac.: Tu, in Maria sempre Vergine, ci hai donato l'immagine e il modello della sequela di Cristo; fa che guardando a lei camminiamo in perenne novità di vita. Ti preghiamo

Sac.: Tu, per mezzo dello Spirito Santo, conduci a Te la Chiesa pellegrina del mondo; fa che cercandoti sopra ogni cosa corriamo nella via dei tuoi precetti. Ti preghiamo

Sac.: Tu ci chiami a Te attraverso i sentieri della giustizia e della pace; fa che al termine della vita possiamo contemplarti nella patria beata. Ti preghiamo

Sac.: Preghiamo: Dio onnipotente e misericordioso, Tu provvedi a chi ti ama e sempre e dovunque sei vicino a chi ti cerca con cuore sincero: assisti i tuoi figli nel pellegrinaggio della vita e guida i loro passi nella tua volontà perché protetti dalla tua ombra nel giorno e illuminati dalla tua luce nella notte, possiamo giungere alla meta desiderata.

Per Cristo nostro Signore

Tutti: Amen

CANTO

Regina Coeli laetare alleluia.
Quia quem meruisti portare, alleluia.
Resurrexit, sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum, alleluia.

PREMESSA

Il Santo Rosario, la preghiera più diffusa che la tradizione popolare ci abbia consegnato, ha consacrato nei secoli l'aspetto più umile della vita della Madonna.

Recitandolo, è come se la figura di Maria si imponesse nel suo aspetto più semplice e più nascosto.

L'incontro dell'angelo con la Madonna ha cambiato la vita di Maria e la vita del mondo.

Ha cominciato a cambiare la vita del mondo.

In quel sì Maria ha permesso a Dio di entrare nelle sue viscere, di farsi carne nella sua carne e ha permesso cioè l'accadere dell'avvenimento più straordinario che mai sia accaduto nella storia. E che ancora riaccade.

Quindi quel suo sì - è la parola più breve della Bibbia- il suo sì ha permesso l'inizio di una storia nuova.

Cosa è accaduto poi alla vita di Maria?

Ha continuato a vivere tutta tesa, tutta attenta, tutta curiosa di quella presenza che pian piano, settimana dopo settimana, prendeva forma dentro il suo seno, dentro il suo corpo finché l'ha visto uscire alla luce, l'ha guardato, l'ha servito, l'ha amato, l'ha accompagnato, gli ha obbedito fino alla croce, fino alla fine, fino alla sua resurrezione.

Questo sì, il sì della Madonna, cioè l'accogliere dell'incontro con Dio in quella forma totalmente inaspettata, inimmaginabile, il suo sì, ha permesso in lei lo scatenarsi dell'attività più grande che un uomo possa vivere nella propria vita: riconoscere Cristo.

MISTERI DELLA GIOIA

Sac.: O Dio vieni a salvarci

Tutti: Signore vieni presto in nostro aiuto

Sac.: Nel primo mistero gaudioso meditiamo l'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

“L'Angelo disse a Maria: “lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio”. Allora Maria disse: “Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”. E l'Angelo partì da lei.”

Allora Maria disse: “Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”. E l'Angelo partì da lei.”

Pensiamo a Maria rimasta sola in casa: sola di fronte a quella cosa enorme che le era stata detta. Poteva dire: “Non ho sentito niente, era una illusione”.

Non è avvenuto così. Maria è sola, ma ha la semplicità grande e ferma di rimanere nel Signore. Maria è certa nella sua solitudine.

Ciò che in noi non deve venire mai meno è l'adesione della fede, la fedeltà a Cristo.

Padre nostro, 10 Ave Maria e Gloria

Sac.: Nel secondo mistero gaudioso meditiamo LA VISITA DI MARIA A ELISABETTA

“Elisabetta, piena di Spirito Santo, esclamò a gran voce: “Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore”. Allora Maria disse: “L'anima mia magnifica il Signore”.

MAGNIFICAT (Vitorchiano)

*Tu sei la luce che mai non si spegne,
dimora di colui che non ha tetto,
Madre e Vergine.*

L'anima mia magnifica il Signore,
e si allieta il mio spirito in Dio, mio Salvatore,

poiché ha guardato alla miseria della sua serva:
e ora tutti i secoli mi diranno beata;

poiché il Potente mi ha fatto grandi cose,
e santo è il suo nome;

e il suo amore per secoli e secoli
a coloro che lo temono.

Egli opera potenza col suo braccio,
disperde i superbi nell'intento del loro cuore;

abbatte i potenti dai troni
e innalza i miseri;

gli affamati li riempie di beni,
e i ricchi li svuota;

solleva Israele, suo servo,
ricordando il suo amore.

Così ha parlato ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, nei secoli.

Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, allo Spirito Santo. Amen.

*Tu sei la luce che mai non si spegne,
dimora di colui che non ha tetto,
Madre e Vergine.*

Padre nostro, 10 Ave Maria e Gloria

Sac.: Nel terzo mistero gaudioso meditiamo LA NASCITA DI GESU' A BETLEMME

“Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose nella mangiatoia... C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: “Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore”.

Le viscere della Madonna, in cui Cristo s'incarna, adesso sono per noi le circostanze banali e concrete dell'istante in cui viviamo: è in questo istante e in queste circostanze che il mistero del Verbo si deve fare carne, si deve realizzare. Questo istante è come il prolungarsi, nella storia, del mistero della sua incarnazione e perciò è come un nesso misterioso col seno della Madonna.

Padre nostro, 10 Ave Maria e Gloria

Sac.: Nel quarto mistero gaudioso meditiamo LA PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO

“Secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore... Ora a Gerusalemme c’era un uomo di nome Simeone... egli prese il bambino tra le braccia e benedisse Dio: “Ora lascia o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele.”

“Ti ringrazio Padre, perché hai fatto capire queste cose ai semplici, ai bambini” (Mt. 11,25)
Quello che compie Dio non è in contraddizione con quello che facciamo noi, ma lui riesce a cambiare quello che facciamo noi e proporzionarlo al suo disegno.
Ci cambia; il miracolo avviene.

Padre nostro, 10 Ave Maria e Gloria

Sac.: Nel quinto mistero gaudioso meditiamo il RITROVAMENTO DI GESU' NEL TEMPIO FRA I DOTTORI DELLA LEGGE

“Quando Gesù ebbe dodici anni, Maria e Giuseppe salirono secondo l’usanza al Tempio; trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero ... Dopo tre giorni lo trovarono nel Tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l’udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: “Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo”. Ed egli rispose: “Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?”

Il mistero di Cristo ci raggiunge attraverso una trama di fatti concreti con cui ci colpisce, ci richiama, ci riprende, ci costruisce. Cristo sarebbe lontano e perciò sarebbe vittima della nostra fantasia se non vivesse nella Chiesa. In fondo la regola semplice che presiede ogni tentativo di conoscenza e di crescita della persona è seguire.

Padre nostro, 10 Ave Maria e Gloria

Salve Regina,
Mater misericordiae,
vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Ad te clamamus exules filii Evae.
Ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos ad nos converte.
Et Jesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis post hoc exilium ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

Sac.: Preghiamo per il Papa Francesco e le sue intenzioni:

Sac.: Padre nostro, Ave Maria, Gloria

Dall'Angelus del 26 aprile 2020 di Papa Francesco

...L'episodio dei due discepoli di Emmaus è una storia che inizia e finisce in cammino.

C'è infatti il viaggio di andata dei discepoli che, tristi per l'epilogo della vicenda di Gesù, lasciano Gerusalemme e tornano a casa, a Emmaus, camminando per circa undici chilometri.

È un viaggio che avviene di giorno, con buona parte del tragitto in discesa. E c'è il viaggio di ritorno: altri undici chilometri, ma fatti al calare della notte, con parte del cammino in salita dopo la fatica del percorso di andata e tutta la giornata.

Due viaggi: uno agevole di giorno e l'altro faticoso di notte.

Eppure il primo avviene nella tristezza, il secondo nella gioia.

Nel primo c'è il Signore che cammina al loro fianco, ma non lo riconoscono; nel secondo non lo vedono più, ma lo sentono vicino.

Nel primo sono sconfortati e senza speranza; nel secondo corrono a portare agli altri la bella notizia dell'incontro con Gesù Risorto. ...

Questo cambio di passo, dall'io a Dio, dai se al sì, com'è accaduto nei discepoli? Incontrando Gesù: i due di Emmaus prima gli aprono il loro cuore; poi lo ascoltano spiegare le Scritture; quindi lo invitano a casa.

Sono tre passaggi che possiamo compiere anche noi nelle nostre case: primo, aprire il cuore a Gesù, affidargli i pesi, le fatiche, le delusioni della vita, affidargli i "se"; e poi, secondo passo, ascoltare Gesù, prendere in mano il Vangelo, leggere oggi stesso questo brano, al capitolo ventiquattro del Vangelo di Luca; terzo, pregare Gesù, con le stesse parole di quei discepoli: "Signore, «resta con noi» (v. 29).

Signore, resta con me. Signore, resta con tutti noi, perché abbiamo bisogno di Te per trovare la via. E senza di Te c'è la notte".

Cari fratelli e sorelle, nella vita siamo sempre in cammino.

E diventiamo ciò verso cui andiamo.

Scegliamo la via di Dio, non quella dell'io; la via del sì, non quella del se. Scopriremo che non c'è imprevisto, non c'è salita, non c'è notte che non si possano affrontare con Gesù. La Madonna, Madre del cammino, che accogliendo la Parola ha fatto di tutta la sua vita un "sì" a Dio, ci indichi la via.

Preghiera a Maria di Papa Francesco

O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

TUTTI - *Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta. Amen*

Sac.: Preghiamo.

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha procurato i beni dell'eterna salvezza con la sua vita, morte e risurrezione. A noi che abbiamo meditato questi misteri nel rosario della Beata Vergine Maria, concedi di imitare ciò che contengono e di raggiungere ciò che promettono. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Sac.: Vieni Santo Spirito

Tutti: Vieni per Maria

CANTO:

DELL'AURORA TU SORGI PIU' BELLA

coi tuoi raggi a far lieta la terra
e fra gli astri che il cielo rinserra,
non v'è stella più bella di te.

*Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna,
e le stelle più belle*

non son belle al par di te (2 volte)

Termina qui il gesto alla grotta della Madonna di Lourdes a Limbiate.

Ora le preghiere raccolte, che costituiscono una delle ricchezze di questo pellegrinaggio, verranno portate alla Madonna dei Miracoli di Saronno.

SECONDA PARTE

SANTUARIO DI SARONNO

Preghiera del Papa per il Mese Mariano

Sac.: Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompanya la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute.

Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.

Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.

Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.

O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale.

Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Amen.

Si depongono le preghiere sull'altare davanti alla Madonna dei Miracoli

Per il Papa e per tutta la Chiesa, perché possa sempre rifiorire in noi la creatura nuova che nasce dal Battesimo e che si ridesta nell'incontro con la comunità cristiana viva e rende affascinante il nostro cammino, Preghiamo

Tutti: Ascoltaci, Signore

Perché gli imprevisti imponenti e drammatici che hanno caratterizzato la nostra vita in questi mesi rendano più acuta la domanda "che cosa ci strappa dal nulla?" e tutto sia occasione per verificare nelle circostanze della vita la consistenza della nostra fede, Preghiamo

Tutti: Ascoltaci, Signore

Preghiamo per i governanti che hanno la responsabilità di prendersi cura dei loro popoli. Perché sostenuti dalla nostra preghiera possano con rettitudine operare scelte capaci di sostenere coloro che stanno affrontando la difficoltà della mancanza di lavoro, Preghiamo

Tutti: Ascoltaci, Signore

Tieni aperto Signore, il cuore dei giovani perché non smettano mai di desiderare cose grandi per la loro vita, sostieni i genitori e tutti coloro che sono impegnati nel difficile compito educativo perché siano testimoni credibili della bellezza dell'esperienza cristiana, Preghiamo

Tutti: Ascoltaci, Signore

Per tutti i nostri cari e i nostri amici che ci hanno preceduti nella gloria del paradiso, perché immersi nella tua beatitudine ti lodino senza fine, Preghiamo

Tutti: Ascoltaci, Signore

Tutti: Ricordati, piissima Vergine Maria, che non si è mai udito che alcuno sia ricorso alla tua protezione, abbia implorato il tuo aiuto, abbia cercato il tuo soccorso e sia stato abbandonato. Animato da tale confidenza, a te ricorro, Madre Vergine delle vergini, da te vengo, dinanzi a te mi prostro, gemendo peccatore. Non volere, Madre di Dio, disprezzare le mie parole, ma ascolta benevola ed esaudisci. Amen.

REGINA COELI

Sac.: Esulta, Regina del cielo! Alleluia.

Tutti: **Colui che hai portato nel seno, Alleluia**

Sac.: E' risorto come aveva predetto. Alleluia.

Tutti: **Prega per noi il Signore. Alleluia.**

Sac.: Godi ed esulta o Vergine Maria. Alleluia.

Tutti: **Perché Gesù è davvero risorto. Alleluia.**

Sac.: Preghiamo: o Dio, che hai voluto allietare tutto il mondo con la Risurrezione del tuo Figlio Gesù, nostro Signore, ti preghiamo: per l'intercessione della beatissima Vergine Maria concedi anche a noi di arrivare alle gioie della vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen**

Sac.: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

Tutti: **Come era nel principio ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen**

Sac.: Vieni Santo Spirito,

Tutti: **Vieni per Maria.**

Benedizione:

Sac.: Il Signore sia con voi

Tutti: **E con il Tuo Spirito**

Sac.: Per l'intercessione della beatissima vergine Maria vi benedica Dio onnipotente, Padre Figlio e Spirito Santo

Tutti: **Amen**

Canto finale:

Dal Tuo celeste trono

Maria rivolgi a noi

pietosa i guardi tuoi

per una volta sol.

O Madre dolce e cara

ascolta chi ti chiama,

salva, o Maria chi t'ama,

e tanto fida in Te.